Anno 53 — Domenica-Lunedì 23-24 Settembre 1928 - Anno VI — N. 227

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

IL TRATTATO ITALO - GRECO

Venizelos è giunto a Roma

L' incontro col Duce fissato per oggi

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 22.

Alle ore quattordici e trenta, a bordo del piroscafo «Italia», è giunto S. E. Venizelos.

Alle ore sedici, S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, accompagnato dal suo capo di gabinetto, si è recato a bordo dell' «Italia» per porgere il saluto del Capo del Governo a S. E. Venizelos.

S. E. Venizelos, che aveva a fianco il Ministro d'Italia ad Atene e il Ministro di Grecia a Roma, si è intrattenuto in affabile colloquio coll'Alto Commissario.

A bordo dell' «Italia» si sono recati poi il Commissario del porto Ammiraglio Soleri, altre autorità e personalità della colonia greca.

Alle ore diciassette, S. E. Venizelos, ossequiato alla stazione dall'Alto Commissario S. E. Castelli e da altre personalità, è partito per Roma.

Alla Capitale

ROMA, 22.

Col diretto delle ventuno e venticinque è giunto da Napoli, alla stazione Termini, S. E. Venizelos, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri di Grecia, accompagnato dai suoi segretari, dal Ministro di Grecia, Magroudis, e dal Ministro d' Italia in Atene, comm. Arlotta.

S. E. Venizelos è stato salutato all'arrivo dall'on. Grandi a nome del Capo del Governo.

Erano anche ad attendere l' illustre personaggio, la signora Venizelos, arrivata poco prima da Parigi, il personale della Legazione al completo e la missione militare greca, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Viceprefetto Del Vecchio, l'on. Ferretti Capo dell' Ufficio Stampa del Capo del Governo, il comm. Sandicchi, il generale Varini della M. V. S. N., il nobile Marsanich, il comm. Mameli capo gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, il comm. De Pretis del Governatorato di Roma, il Questore Angelucci e parecchi funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

S. E. Venizelos sarà ricevuto nella mattinata di domani dal Capo del Governo a palazzo Chigi.

La portata del patto

ROMA, 22.

Da qualche anno i rapporti politici tra l' Italia e la Grecia si sono avviati verso una sempre più grande intimità, e sopratutto verso una precisa coscienza della utilità di una costante collaborazione. Il patto attuale consacra perciò i rapporti che si sono venuti gradualmente formando. Il nuovo trattato si chiamerà di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario e consterà di una trentina di articoli. Esso è conforme al Patto della Società delle Nazioni e sarà presentato alla Società di Ginevra per la registrazione.

Il trattato è il primo del genere che la Grecia conclude con una grande Potenza. Roma è la prima capitale europea che Venizelos visita in questo primo viaggio all'estero, iniziato dopo il suo ritorno al Governo.

Tali fatti contrassegnano lo stato dei rapporti politici attuali fra l' Italia e la Grecia e insieme la funzione che il nuovo patto assegna alla politica estera ellenica.

Venizelos è accompagnato dal Ministro d' Italia ad Atene, barone Arlotta, da un segretario particolare e da un funzionario del Ministero degli Esteri.

E' anche probabile che il Presidente del Consiglio di Grecia conferisca col Ministro di Turchia a Roma, Suad bey. Si apprende infatti che prima di partire, il Premier greco si è intrattenuto a lungo colloquio coll' Incaricato di affari turco ad Atene. Questi gli ha comunicato che il Presidente del Consiglio, Ismet Pascià, farà pervenire a Venizelos, per mezzo del Ministro di Turchia accreditato presso il Governo d' Italia, un «memorandum» autografo contenente proposte concrete in merito alla soluzione delle questioni che sono ancora pendenti tra Atene ed Angora.

Durante il suo viaggio a Roma, Venizelos discuterà col Ministro di Turchia su tali questioni. Un diplomatico italiano assisterà alle trattative, in funzione di mediatore.

Prima della partenza per l' Italia, Venizelos ha dichiarato al giornale «Estia» che è felice di recarsi a Roma per firmare il Patto che consolida le strette relazioni amichevoli tra la Grecia e la Italia e commenta la politica di cordiale collaborazione inaugurata tra i due Stati. Ha messo specialmente in evidenza che egli ha la convinzione che questo Patto, che è ispirato al più sincero desiderio di assicurare la pace, contribuirà a consolidare la pace nel Mediterraneo.

«Il Patto — ha soggiunto Venizelos — non contiene assolutamente nessuna clausola diretta contro una qualsiasi Potenza, o che tocchi interessi estranei alle due Potenze firmatarie».

Dopo il suo viaggio a Roma, Venizelos si recherà a Parigi, e rientrerà in Grecia passando per Belgrado. La sua assenza durerà una ventina di giorni.

Note Greche

ATENE, 22.

Il giornale «Estia» scrive: «A traverso le oscillazioni è nata e si è gradualmente consolidata nella opinione pubblica greca la concezione di un accordo amichevole con la grande potenza mediterranea più vicina. L'accordo costituisce la continuazione della politica pacifica, chiara e ferma del Governo, politica a cui nessun partito fa opposizione perchè costituisce la pura espressione della volontà del popolo greco. D'altronde per l' Italia il patto con la Grecia rappresenta una nuova realizzazione della politica egualmente ferma di Mussolini e viene ad aggiungersi alle manifestazioni anteriori di questa politica, cioè ai patti simili conclusi con la Jugoslavia, Romania, Ungheria e Turchia».

Il giornale «Ethnos» scrive che la firma del patto italo-greco è una tappa importante nei rapporti dei due Paesi vicini e più genericamente nella situazione mediterranea, mentre fornisce la prova della fiducia che Venizelos ispira.

Telegrammi al Duce

ROMA, 22.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Treviso:

«Combattenti della Marca di Treviso ritornati al solco e all'officina dopo le trionfali giornate romane mentre nel loro cuore ingigantito palpita e vive fusa e materiata nel gran sogno della grande Italia la immagine del Duce, vogliono a lui ancora una volta mandare sull'ali del loro entusiasmo, col saluto che è giuramento, il grido della loro riconoscenza, più vigoroso lo spirito e più agili i muscoli per tutte le battaglie comandate. — Il Presidente della Federazione: MAZZA».

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto pure il seguente telegramma da Venezia:

«Il disegno di legge sul Gran Consiglio fascista al quale ho avuto l'onore di appartenere per tre anni indimenticabili segna un ciclo della rivoluzione da Lei voluto, promosso e mirabilmente condotto alle sue alte mete per la fortuna d' Italia. Gradisca in questo giorno l'attestazione della mia inalterabile devozione. Ossequi cordiali. — VOLPI».

Contro i mormoratori

ROMA, 22.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il comm. Vergani, Segretario federale di Mantova, che gli ha dato relazione della situazione politica ed economica della provincia.

S. E. Turati si è compiaciuto dell'opera svolta ed ha invitato il Segretario federale di Mantova a continuare la sua opera d' intransigenza morale e contro gli stupidi mormoratori.

Un commento alla legge elettorale

ROMA, 22.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto in particolare udienza l'on. Giuseppe Morelli il quale gli ha presentato le bozze di stampa di un suo commento al Testo Unico della Legge Elettorale Politica. Il Capo del Governo lo ha esaminato ed ha espresso il suo vivo compiacimento ringraziando l'on. Morelli della efficace collaborazione all'opera legislativa.

Cesare Maria De Vecchi presidente della Cassa di Risparmio di Torino

ROMA, 22.

Con decreto reale in data 20 corrente promosso dal Ministro dell' Economia Nazionale, S. E. il conte Maria de Vecchi, Ministro di Stato, senatore del Regno, è stato nominato presidente della Cassa di Risparmio di Torino per la durata di un quadriennio. Alla carica di vice presidente della Cassa predetta è stato chiamato il gr. uff. Giuseppe Broglia.

41 milioni di lavori a Parma

PARMA, 22.

Con l' intervento del Prefetto della Provincia si è riunito presso la Federazione fascista, in adunanza straordinaria, il Comitato intersindacale. Il Segretario federale on. Ranieri ha svolto una importante relazione illustrando il programma dei lavori che saranno effettuati nella provincia di Parma nell'anno settimo. Tali lavori importeranno una spesa di 41 milioni.

La funzione dell'Ateneo parmense è assicurata

PARMA, 22.

Presso la Prefettura è stata firmata la convenzione fra il Comune, lo Stato e gli Enti pubblici per il mantenimento della R. Università. La convenzione avrà vigore per 10 anni. Dopo la firma il Prefetto comm. Rebua, il senatore Mariotti e il Rettore prof. Penda hanno parlato mettendo in rilievo l'atto compiuto che assicura la vita del glorioso Ateneo parmense. Alla fine la della riunione, fra grandi applausi, sono stati inviati telegrammi di omaggio al Capo del Governo ed al Ministro della Pubblica Istruzione.

Il congresso dei medici...

TORINO, 22.

Oggi nel gran salone di Palazzo Madama è stato inaugurato il 21.o Congresso nazionale dei medici condotti. Il Governo era rappresentato dal prefetto on. gr. uff. Maggioni; S. E. Turati era rappresentato dal barone Basile, membro del Direttorio del P. N. F. Erano presenti il segretario generale della Federazione del pubblico impiego on. Bagnasco, il preside della facoltà di medicina della R. Università con molti professori. La podesteria era rappresentata da S. E. Ricci, commissario al Comune.

Dopo il saluto porto ai congressisti, dal dott. Calissano, segretario del sindacato dei medici condotti, dal comm. Corniglione Stella, per l'Associazione provinciale del pubblico impiego dal comm. Lusignoli per l'Associazione generale fascista, dal barone Basile per il P. N. F., da S. E. Ricci per il Comune, da S. E. Maggioni per il Governo, il Congresso è stato dichiarato aperto. E' seguito un ricevimento nel vecchio senato Subalpino. Alle 15 i congressisti hanno iniziato i lavori nella sala maggiore dell' Istituto di igiene.

... e quello dei dentisti

FIRENZE, 22.

Stamane in Palazzo Vecchio nella sala dei 500 con l' intervento di numerosi medici dentisti ed alla presenza delle autorità civili politiche è stato inaugurato il 17.o Congresso nazionale stomatologico. Fra le autorità si notavano S. E. il Prefetto, il generale Coralli comandante la divisione militare, gli on. Perna prof. Amedeo e Fera, il generale Riva e i più noti stomatologici italiani, i professori Chiuraman e Kinger ungheresi, ed il dott. Ferrer spagnolo.

Dopo che il prof. Paolini in rappresentanza del Podestà, ha portato il saluto della città agli ospiti illustri, il prof. Cavallaro presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il prof. Di Mento presidente della Federazione stomatologica, hanno pronunziato i discorsi inaugurali riassumendo i successi ottenuti in questi ultimi tempi dalla Federazione stomatologica specie nel combattuto campo della repressione dell'esercizio abusivo della professione indicando per sommi capi quello che sarà il programma di lavoro del Congresso stesso.

Quindi S. E. il Prefetto ha recato il saluto del Governo e dopo aver ricordato l'opera svolta dalle autorità centrali per la radicale soppressione dello abusivo esercizio della professione medica in genere e di dentista in ispecie, ha assicurato che il Governo italiano non mancherà di esaminare con interesse quelli che saranno i risultati ed i voti del Congresso stesso.

Tutti sono stati applauditissimi. Fu inviato un telegramma di devoto omaggio a S. E. il Capo del Governo. Dopo il Congresso ha chiuso la sua seduta inaugurale. A tutti gli intervenuti è stato poi offerto dal Comune un rinfresco.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a Fiesole per visitare i monumenti etruschi e alle 19 sono partiti per Montecatini ove domani avranno inizio i lavori del Congresso che continuerà colà sino al 29 corrente.

Il Gran Premio motociclistico sarà disputato il 30 corrente

MILANO, 22.

L'Automobil Club di Milano comunica che il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni verrà disputato all'Autodromo di Monza domenica 30 corrente. Sarà starter S. E. l'on. Augusto Turati segretario del P. N. F., e commissario del Coni.

Mezz'ora prima della corsa sul luogo della sciagura automobilistica avvenuta durante il Gran Premio d' Europa verrà celebrata una Messa al campo.

Vittoria ippica italiana a Varsavia

VARSAVIA, 22.

Al concorso ippico internazionale, il premio «Esercito Polacco» ha veduto classificato al primo e secondo posto il capitano italiano Bettoni. Durante la gara, il capitano francese De Foulange è caduto da cavallo, fratturandosi una clavicola.

Il fedele Fascismo milanese è granitico intorno al Duce

MILANO, 22.

Presieduta da Arnaldo Mussolini, ha avuto luogo, presso la Casa del Fascio, una riunione alla quale hanno partecipato i membri del Direttorio Federale, del Fascio milanese al completo, tutti i Fiduciari dei 38 gruppi rionali cittadini, i comandanti delle quattro squadre di azione, i rappresentanti dei mutilati, dei combattenti e dei volontari di guerra.

Aprendo la seduta, Mario Giampaoli, che è stato fatto segno a una calorosa, unanime manifestazione di simpatia, ha fatto una breve e chiara esposizione della situazione del Fascismo milanese in tutte le branche della sua attività, e si è dichiarato orgoglioso e fiero di dimostrare quali opere e quali risultati si siano ottenuti in questi ultimi tempi.

La relazione è stata replicatamente interrotta da applausi e da «alalà» incessanti, specialmente quando Giampaoli, riferendosi alle molte voci insidiose corse in questi giorni, ha dichiarato che il Fascismo milanese è compatto e granitico, fedele al Duce, e non si cura di quei pochi che cercano colpirlo. Egli ha concluso dicendosi convinto che l'eco di queste belle manifestazioni di cordialità non potrà non giungere al Duce ed alle alte gerarchie del Partito.

Queste dichiarazioni sono state accolte da altissime acclamazioni, le quali sono cessate soltanto quando ha preso la parola Remo Fasani, per esprimere a Mario Giampaoli la devota affezione di tutti i gruppi rionali.

Poscia, salutato da una nuova e cordiale ovazione, ha preso la parola Arnaldo Mussolini, che ha espresso il proprio compiacimento per la compattezza del Fascismo milanese, il quale appare sempre nella sua armonica plasticità. Egli ha aggiunto che non è bene drammatizzare i pettegolezzi di taluni che hanno tentato di incriminarlo.

Le parole di Arnaldo Mussolini, salutato da vibranti applausi, hanno suscitato una calda dimostrazione di affetto per il Duce e per Mario Giampaoli.

Le ricerche del "Krassin"

MOSCA, 22.

Il «Krassin» ha esplorato la Terra di Alessandro e si è quindi diretto a Capo Ludlov nella Terra di Francesco Giuseppe per poi dirigersi verso sud.

Oscure previsioni per le grandi adunate dei nazionalisti e dei socialisti presso Vienna

VIENNA, 22.

L'eccitazione e la preoccupazione per i conflitti che potrebbero verificarsi a Wiener-Neustadt il 7 ottobre, aumentano con l'avvicinarsi di questa data. Come è noto, per il 7 ottobre le Heimwehren nazionaliste hanno organizzato un concentramento delle loro organizzazioni a Wiener-Neustadt, al quale dovrebbero intervenire 18.000 affiliati. In risposta a questo ammassamento di forze, il partito socialista ha convocato per lo stesso giorno e nella stessa località un convegno operaio al quale dovrebbero partecipare da 150 a 200 mila persone, e in prima linea gli iscritti allo Schutzbund repubblicano.

Data la probabilità di seri conflitti e forse anche di veri combattimenti nelle vie di Wiener-Neustadt, già da parecchi giorni si svolgono trattative per indurre i due partiti a rinunciare alle manifestazioni.

D'altra parte, diversi circoli sono all'opera per influire sul Governo affinchè vieti ambedue le manifestazioni. Il borgomastro di Wiener-Neustadt ha diretto intanto al capitano provinciale della Bassa Austria una lettera nella quale chiede d' urgenza che il Governo dia questo divieto. Egli dichiara che non può assumere la responsabilità per le conseguenze imprevedibili che la giornata del 7 ottobre potrebbe avere per la città. Non appena ricevuta questa lettera, il capitano provinciale ha iniziato pratiche presso il Governo del Bund. Ci furono lunghe conferenze, e infine il capitano dovette comunicare al borgomastro di Wiener-Neustadt che il Governo non può proibire le manifestazioni.

Il partito socialista ha fatto intanto sapere che esso sarebbe disposto ad approvare una legge la quale vieti in tutto il territorio austriaco, rispettivamente nella Bassa Austria, le cosidette riviste ed i concentramenti, sia dello Schutzbund repubblicano come delle Heimwehren e delle organizzazione combattentistiche, ad eccezione delle manifestazioni sportive. Questa legge dovrebbe entrare in vigore già il 7 ottobre.

In considerazione della grave minaccia che incombe sulla città di Wiener-Neustadt, e specialmente per i danni che ne avrebbero i commercianti e gli esercenti, questi si sono già ripetutamente rivolti negli ultimi giorni alle autorità perchè intervengano, onde è quasi certo che al Governo non rimarrà altro se non proibire all'ultimo momento le manifestazioni.

Nel frattempo però il direttorio delle Heimwehren ha chiesto alla Direzione delle ferrovie dieci treni speciali per il 7 ottobre; altri 19 treni speciali ha chiesto per la stessa giornata il partito socialista.

ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA' sono stati iniziati ieri i lavori per la costruzione della nuova stazione marittima che sorgerà a ponente del molo Angioino a Napoli.

LE RR. NAVI ITALIANE «Pisa» e «Ferruccio» con a bordo gli allievi della R. Accademia navale giunti ieri a Barcellona. A bordo salute ottima.

L'accordo navale franco - inglese La lettera di Briand è innocente

PARIGI, 22.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

Il Ministero degli Esteri è sorpreso per l'emozione causata all'estero dalla pubblicazione della lettera esplicativa inviata dal signor Briand agli Ambasciatori di Francia circa l'accordo navale franco-inglese. Si considera che la spiacevole pubblicazione non può che provare la buona fede e la correttezza dei governi francese ed inglese che hanno esposto a parecchie riprese, la vera portata dell'accordo. Questo accordo non comporta nè una intesa di stati maggiori nè una convenzione politica, nè qualsiasi clausola segreta. Francia e Inghilterra hanno cercato unicamente di trovare il terreno d' intesa che permetta la ripresa dei lavori della Commissione per il disarmo navale, e il raggiungimento degli scopi. Hanno realizzato un compromesso puramente tecnico che non ha nulla di definitivo nè di intangibile che i Paesi interessati discuteranno nella prossima conferenza del disarmo navale e potranno modificarlo. I due governi hanno agito nella pienezza dei loro diritti allo scopo esclusivo di favorire l'accordo generale.

LONDRA, 22.

L'Agenzia «Reuter» pubblica:

Circa la pubblicazione avvenuta in America della lettera di Briand agli Ambasciatori di Francia, nei circoli bene informati si fa rilevare che la semplice ed assoluta ragione della pubblicazione delle proposte anglo-francesi è il desiderio di dare agli altri governi interessati il tempo di studiarle. La Francia e la Gran Bretagna si sono sforzate di giungere ad un compromesso per facilitare il compito futuro del disarmo; il loro tentativo di preparare il terreno a tal fine, è ora oggetto di critiche.

Studenti italiani a Bruxelles

BRUXELLES, 22.

Sessantadue studenti italiani che, accompagnati dal R. Ispettore Amatucci, compiono un viaggio all'estero in premio del loro profitto negli studi, sono qui giunti ricevuti alla stazione dal comm. Bordonaro in rappresentanza dell'Ambasciatore d' Italia, dal R. Console cav. Giuriati, dall' ing. Starace segretario del Fascio e da altre notabilità. Il prof. Ferreg ha porto ai gitanti il saluto della scuola belga e una rappresentanza di studenti ha offerto fiori.

Le grandi sciagure

1385 VITTIME NELLA FLORIDA

PARIGI, 22.

Il numero delle vittime del ciclone nella Florida è aumentato ancora con un crescendo impressionante. Si ha infatti da New York che le ultime notizie giunte da West Palm Beach, sulla base dei più recenti rapporti inviati dagli incaricati delle constatazioni mediche nella Florida, recano che i morti ammontano finora a 1385. Le previsioni fatte si aggiravano, come è noto, su un numero non superiore alle ottocento vittime.

Continua instancabile l'opera di soccorso e il seppellimento dei cadaveri, ma il pericolo di epidemia aumenta. Sono già segnalati molti casi di influenza in alcune regioni isolate. Il tempo sempre cattivo accresce la difficoltà degli aiuti.

La guardia civica ha già seppellito 537 cadaveri. Sono stati dati ordini perchè i cadaveri vengano inumati in tutta fretta appena scoperti, senza alcuna formalità per le constatazioni di legge e per il riconoscimento.

L'Ambasciatore di Francia negli Stati Uniti, Paul Claudel, prima di raggiungere la sua Ambasciata, si recherà in missione straordinaria alla Guadalupa, anch'essa, come si sa, devastata dal ciclone. L'Ambasciatore si imbarcherà il 29 settembre sull' incrociatore corazzato «Duray-Trouin», che è pronto a partire per la Guadalupa, recando viveri, medicinali ed altri soccorsi.

Inondazioni nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 22.

In seguito allo straripamento dei fiumi Renuco e Tuxyan, provocato dalle persistenti pioggie di questi ultimi giorni, duecento case della città di Alama (Stato di Vera Cruz) sono state seriamente danneggiate. Vari reparti di truppa hanno ricevuto l'ordine di recarsi nella provincia di Panuco per soccorrere quelle popolazioni, colpite anch'esse dall'alluvione, e procedere alla estrazione dell'acqua dai pozzi di petrolio, rimasti allagati.

L'aumento del dazio sul grano

Il provvedimento

Con recente provvedimento, il Governo ha elevato da L. 7.50 oro a L. 11 oro il dazio doganale sul grano.

Si tratta di un aumento di circa lire carta 12.60 per quintale che si ripercuote sul prezzo del grano in Italia.

Il provvedimento è quanto mai opportuno perchè l'andamento mondiale del mercato del grano ha portato il prezzo in Italia ad un limite che è al di sotto del costo di produzione; cioè tale da rendere passiva la coltivazione onde viene tolto agli agricoltori non solo il modesto guadagno, ma anche la possibilità di intensificare la coltivazione e, almeno virtualmente, la stessa possibilità di coltivare.

Il disagio economico derivante all'agricoltura per questo fatto, genera tutta una serie di sconcerti economici che influiscono per danneggiare profondamente la Nazione in tutte le sue categorie.

L'andamento del mercato mondiale del grano nel 1928 è evidente. Tenendo per base i prezzi della borsa cereali di New York:

Media gennaio 1928 lire carta 101.25 — Media febbraio 1928 lire carta 102.80 — Media marzo 1928 lire carta 109 — Fine aprile 1928 lire carta 126.65 — Fine maggio 1928 lire carta 116.20 — Fine giugno 1928 lire carta 108.70 — Fine luglio 1928 lire carta 92.80 — Fine agosto 1928 lire carta 88.

La prima settimana di settembre segna un insignificante aumento di venticinque centesimi.

E' evidente il precipizio dei prezzi negli ultimi mesi.

Quali le cause?

Il raccolto mondiale è buono ma non eccezionale; le previsioni sono quanto mai cervellotiche ed evidentemente influenzate da tendenze speculative.

Sull'andamento dei mercati degli Stati Uniti hanno certamente grande influenza le tendenze e le previsioni circa l'esito delle elezioni presidenziali poichè, come è noto, è in gioco una tendenza nettamente protezionista, ardentemente sostenuta ed aspramente combattuta dai diversi partiti politici americani.

Tanto è vero che la Camera di Commercio di Buenos Ayres, riconoscendo come «anormale» l'andamento dei mercati, ha nominato una speciale Commissione di competenti che sta accertando le origini di tale anormalità.

***

Il mercato italiano, dopo il tracollo dei prezzi verificatosi in maggio e giugno (da lire 149 a lire 122 sui mercati periodici e da lire 138.35 a lire 123.80 sulla Borsa grani di Genova) ha avuto i corsi seguenti.

Ultima settimana di giugno L. 122 — prima settimana di luglio L. 123 — seconda settimana di luglio L. 124.50 — terza settimana di luglio L. 124 — quarta settimana di luglio L. 122 — prima settimana di agosto L. 122 — seconda settimana di agosto L. 121 — terza settimana di agosto L. 121 — quarta settimana di agosto L. 120.50 — prima settimana di settembre L. 118.50.

Il mercato italiano ha, dunque tentato di resistere alla corrente ribassista, mercè la propaganda e la resistenza allo vendite affrettate, organizzata dalla Confederazione ed appoggiata ai provvedimenti di credito deliberati dal Governo poichè è evidente che la discesa di luglio-agosto, pur essendo notevole, è stata meno precipitosa di quella del mercato estero. Ma, in questi ultimi giorni, il nostro mercato è stato travolto e, molto probabilmente, i prezzi effettivamente offerti agli agricoltori sono inferiori a quelli indicati dai listini ufficiali — si parla di 115 e anche di 112 lire!

Il Governo Fascista ha vigilato sul grande e complesso problema del prezzo del grano. Di fronte a un andamento anormale ed a previsioni sui raccolti attuali e prossimi artificiosamente preparate, non si possono modificare le linee fondamentali di una politica economica che interessa da una parte ed in un senso i produttori e dall'altra ed in altro senso i consumatori; ma non appena l'andamento del mercato mondiale ha dato segno di stabilizzazzione, il provvedimento inteso a ricondurre i prezzi ad un livello tollerabile per la produzione, è venuto.

L'aumento di dazio doganale e, quindi, di prezzo interno, è lieve. Si tratta, ripetiamo, di circa 12 lire per quintale di grano e avrà l'effetto di impedire che gli ulteriori ribassi sui mercati nostri, ai quali abbiamo accennato, si consolidino.

Ma, indubbiamente, il Governo ha voluto dare agli agricoltori una ulteriore prova pratica del suo interessamento per loro e della perfetta valutazione dei varii interessi nazionali.

Gli agricoltori trarranno certamente da questo interessamento fattivo nuove energie per dedicare ogni loro sforzo all'aumento della produzione.

Essi possono tranquillamente lavorare, e coraggiosamente lavorare poichè debbono sapere e sanno che il Capo del Governo è veramente pensoso dei loro problemi e interviene quando è necessario.

***

L'agricoltura italiana ha avuto due annate non buone che l'hanno messa in condizioni difficili. Questa ultima specialmente per l'andamento piovoso e freddo della primavera e per la persistente siccità estiva proprio non ci voleva. Tuttavia il raccolto del grano è stato buono e, appunto perchè non favorito dalla stagione, dimostra che gli agricoltori progrediscono.

Giustamente il Ministro della Economia Nazionale rilevava recentemente che i risultati della battaglia del grano sono visibilissime e superiori alla aspettativa.

Purtroppo la siccità ha ridotto notevolmente la produzione foraggera ed ha provocato la vendita e quindi il deprezzamento del bestiame con conseguente riduzione del patrimonio zootecnico. E' uno degli aspetti dell'attuale situazione agricola ed è forse il più grave.

Ma l'agricoltura come ha le sue alee di perdita nell'andamento di stagioni e di mercati ha le sue risorse nella meravigliosa resistenza, nella parsimonia, nella abilità degli agricoltori ed ha per sè la vigile attenzione del Governo Fascista, e del suo Capo.

H. MAROZZI.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La riconoscenza della famiglia Picco

(22). — Come è noto, alla inaugurazione del Monumento sul Monte Nero, ha partecipato anche la famiglia del tenente Alberto Picco alla memoria del quale il monumento venne dedicato.

La famiglia dell'eroico tenente è stata nostra gradita ospite per tre giorni, ed ebbe tutte le più cortesi attenzioni da parte del Comitato e del nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni. La famiglia per dimostrare la sua riconoscenza verso il Podestà ha fatto omaggio di due artistiche medaglie con astuccio, riproducenti il valoroso tenente Alberto Picco e il Capo del Governo S. E. Mussolini. Ora da Torino la famiglia, così telegrafa al nostro Podestà:

« Famiglia Alberto Picco commossa indimenticabile attestazione affetto, esprime Vossignoria e cittadinanza, sensi riconoscenza infinita ».

Un fanciullo scomparso

Il giorno 20 corrente, nella mattinata, si assentava da casa, senza far più ritorno il sedicenne Moschioni Massimo di Giovanni e di Baidotti Adalgisa.

Il fanciullo veste giacca grigia, pantaloni scuri, scarpetti di panno e berretto color cenere. E' di colorito olivastro, ed ha cappelli ed occhi castagni.

Chiunque potesse dare alla famiglia di lui qualche notizia, farebbe opera buona essendo essa in seria apprensione.

LAVORI ARTISTICI

Un'altra volta la ditta Miani espone nel negozio palazzo de Paciani, un artistico mobile — camera da pranzo — in stile 500.

E' un lavoro che per il valore artistico è doveroso ricordare anche per segnalare questi modesti lavoratori che nell'esecuzione delle loro opere sanno magnificamente curarne anche nei più minimi particolari una esecuzione perfetta. E' un mobili che attira l'attenzione del pubblico e che da persone competenti venne giudicato veramente pregevole. Anche la tappezzeria è eseguita dal vostro concittadino Carlo Mattiussi: è di ottima fattura.

UNA MADRE ITALIANA

Alle tante italianissime madri che, per non dare alla luce il nascituro in terra straniera e subire così la legge di naturalizzazione, subirono i disagi di lungo viaggio di rimpatrio, dobbiamo aggiungere la gestante signora Picotti Maria in Calderini da Cividale rimpatriata in questi giorni dalla Francia.

La Sezione locale del Fascio si è subito interessata della brava madre, e le è stata larga degli aiuti del caso.

I FUNERALI DI UN BAMBINO

Oggi alle 17 ha avuto luogo il trasporto della salma del bambino ieri deceduto, Scaunich Sergio d'anni uno, figlio del signor Basilio noto negoziante in mercerie. Nel lungo corteo notammo una larga teoria di bambine bianco vestite recanti fiori; dietro alla bara vi erano il padre, i cognati, gli amici ed i conoscenti del signor Scaunich. Bellissime le corone inviate dai genitori, dagli zii e da amici.

Alla famiglia Scaunich le nostre condoglianze

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Omaggio a S. E. Giuriati

(22). — Durante l'adunata dei costumi a Venezia il giorno 9 corrente mese il noto gruppo corale «F. Zorutti», composto per la maggior parte di seggiolai (industria particolare di questa zona) fece omaggio a S. E. il Ministro Giuriati di due artistiche seggioline in proporzioni addirittura lilipuziane. Il Ministro gradì assai il semplice ma pur significativo omaggio e rispose tosto con la seguente letera diretta al signor Pietro Costantini, costruttore dei due oggetti e dello speciale vassoio su cui vennero presentati:

« Egregio Signore: Il comm. Antonio Pellegrini mi ha comunicata una lettera dell' 8 corrente con la quale Lei ed altri suoi cortesi amici seggiolai del Dopolavoro di S. Giovanni al Natisone, e del Coro dialettale «P. Zorutti» mi partecipano di avermi favorito un saggio della loro industria.

Sensibilissimo al gentile pensiero io Le porgo e la prego di porgere ai suoi amici i miei vivissimi ringraziamenti che accompagno coi più sinceri auguri per ogni loro bene e coi migliori saluti. — GIURIATI ».

OBLAZIONI
pro Gruppo Corale

Importo precedente L. 320 — Vennero successivamente raccolte le seguenti offerte: Montina P. Celesto L. 50 — Gasparotto Gio. Batta L. 10 — Bigozzi Palmira L. 10. — Totale L. 70 che, con le precedenti danno in complesso lire 390.

La Presidenza del Coro vivamente ringrazia i generosi offerenti.

Da SACILE

R. SCUOLA DI METODO

(22). — Per disposizione ministeriale, le iscrizioni alla Scuola delle Educatrici dell'infanzia restano aperte a tutto il 30 settembre corrente.

La Scuola di Metodo prepara, con una efficace coltura tecnico-pratica, la donna a vivere la vita di famiglia, utilmente per sè e per gli altri, e alla fine del corso di studi rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del grado preparatorio (Giardini Infantili) esigendosi ormai — per queste Scuole — il titolo legale.

ISTITUTO MAGISTRALE SUPERIORE

Anche le iscrizioni all'Istituto Magistrale Superiore rimangono aperte a tutto settembre.

Per l'ammissione, serve il titolo conseguito presso altro Istituto Medio, regio o pareggiato. Sono ammessi a frequentare l'Istituto gli alunni rimandati, purchè s'impegnino di ripetere le prove d'esame alla fine del nuovo corso.

I lusinghieri risultati ottenuti questo anno agli esami di Stato per il conseguimento del diploma di maestro, dimostrano il lodevole ordinamento e funzionamento del nostro Istituto.

Da CHIONS

La costituzione del dopolavoro

(22). — Con seduta di ieri, autorizzata dalla Delegazione Provinciale, è stato ufficialmente costituito, su iniziativa del Fascio, il « Dopolavoro Sportivo di Chions » con un primo gruppo di un centinaio di aderenti

I principi morali cui si informa l'istituzione ed i suoi pratici vantaggi appar vero chiaramente nella relazione eseguita dal rag. Perotti e gli intervenuti aderirono compatti al programma ed approvarono lo Statuto.

Il signor Ortis Domenico è stato nominato Delegato Comunale dell'O. N. D. con ratifica superiore, in rappresentanza del Segretario Politico, ed i seguenti a comporre il Consiglio: rag. Perotti, dott Forzano, P. Corazza, A. Cesselli, A. Marsoni, A. Tesolin.

La costituzione del Dopolavoro di Chions, il quale ha già chiara fama di organizzazione sportiva ed escursionistica è stata accolta in Comune con le generali simpatie ed auspici del miglior divenire.

Da PONTEBBA

Precipita in un burrone per raccogliere ciclamini

(22). — Ieri alcuni bambini, si erano portati sulla montagna detta veneziana, per raccogliere dei ciclamini, da portare a casa.

Fra essi eravi il dodicenne Arturo Buzzi, orfano di guerra. La raccolta era stata copiosa e già si avviavano verso il ritorno, quando l'Arturo, scoperto sul ciglio del sentiero un mazzo di olezzanti ciclamini, volle raccoglierli. Purtroppo, forse perchè sporitosi un po' troppo, ad un tratto perdette l'equilibrio precipitando nel burrone sottostante.

Sul posto accorsero prontamente alcuni paesani che, esterrefatti, avevano assistito alla scena. Accorse pure il dr. Ferrante che cercò di prestare al disgraziato ragazzo le prime cure. Durante il trasporto però, avendo riportato la frattura della base del cranio, il poverino moriva.

Da CODROIPO

La tragica morte di " Graton „

(22). — Verso le 20.30 ieri certo Giovanni Tam di Domenico, d'anni 51, detto « Graton », dopo essere stato a Romans di Varmo per affari di famiglia, faceva ritorno — pare un po' brillo — alla sua abitazione in Goricizza, guidando una carrita trainata da un cavallo.

Nell'entrare in paese, causa la forte andatura, il quadrupede andò ad urtare di fianco contro una casa.

L'urto fu tremendo, il Tam cadde battendo a terra la testa e il cavallo proseguita la sua corsa, lo schiacciò contro il muro, in modo che il disgraziato ebbe la testa sfracellata.

Prontamente soccorso da paesani accorsi, il Tam ebbe le prime cure dal dott. G. Faleschini che, visto il caso disperato, ordinò il trasporto del ferito alla sua abitazione. Ieri alle 12 il Tam cessava di vivere senza aver potuto pronunciare parola.

MERCATO ANIMALI

Ecco l'esito del mercato tenuto in questo Capoluogo nel giorno di martedì 18 settembre:

Capi entrati n. 997 dei quali: Buoi e vacche n. 327 — Vitelli 104 — Equini 189 — Suini da latte 175 — Suini da macello 8 — Ovini 194.

Capi venduti n. 769 dei quali: Buoi n. 20 da L. 2250 a 2500 — Vacche n. 109 da L. 1400 a 2150 — Giovenche n. 44 da L. 700 a 1200 — Vitelli n. 92 da lire 320 a 500 — Cavalli n. 23 da L. 400 a 2600 — Muli n. 9 da L. 250 a 800 — Asini n. 52 da L. 200 a 450 — Suini da latte n. 96 da L. 65 a 120 — Suini da macello n. 3 da L. 450 a 550 — Pecore n. 83 da L. 85 a 140 — Agnelli n. 28 da L. 70 a 100.

Da NIMIS

L'esito plebiscitario della sottoscrizione per l'impianto del telefono

(22) — Abbiamo pubblicato l'altro ieri l'elenco dei sottoscrittori per l'impianto telefonico. La popolazione ha risposto con magnifico slancio all'appello rivolto dalle autorità politiche e comunali. Oggi, finalmente, si realizza ciò che per tanti anni le amministrazioni passate non furono capaci di risolvere.

Complessivamente furono raccolte fino ad oggi lire 8265, cifra assai rilevante che sarà però certamente superata in questi prossimi giorni.

La popolazione della frazione di Cergneu ha voluto contribuire alla utile iniziativa offrendo al Comitato una sessantina di pali telefonici.

Da TARCENTO

ORDINANZA PER LA VENDEMMIA

(22). — Il Commissario Prefettizio, allo scopo di evitare la prematura vendemmia dell'uva, con opportuna ordinanza ha disposto che chiunque voglia vendemmiare prima del 1.o Ottobre p. v. debba darne avviso al Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, almeno due giorni prima, affine di ottenere l'autorizzazione, indicando l'ubicazione del fondo e la qualità dell'uva.

A PROPOSITO DI CIMITERI

(22). — Abbiamo ricevuto copia di un ricorso inviato a S. E. il Prefetto dai capi famiglia di Collalto i quali si pronunciano contro la costruzione di un nuovo cimitero per Segnacco e Collalto.

Crediamo inutile dare corso alla corrispondenza, perchè ci consta che la R. Prefettura, sentito il parere degli uffici sanitari competenti, ha già deciso in senso favorevole alla costruzione dell'unico nuovo camposanto.

Da FELETTO UMBERTO

RAPPRESENTAZIONE DRAMMATICA

(22). — Questa sera, nel nostro Teatrino, esordirà la compagnia «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro, col bellissimo lavoro «L'Attesa di Onip», episodio del risorgimento italiano: epoca 1859.

Data la valentia degli interpreti, la aspettativa è vivissima e si attende numerosissimo pubblico.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa «Il pittore disperato».

Da GEMONA

ARDITISMO

(22). — Anche qui gli arditi di guerra stanno costituendo la Sezione dello arditismo.

Ieri sera all'«Angelo d'oro», si sono raccolti in una sala gli arditi di questa città e dopo una entusiastica discussione hanno gettato le basi per costituire la Sezione che riunirà anche gli arditi di tutto il mandamento gemonese.

Sono stati incaricati per la inerente propaganda nei Comuni viciniori i signori Umberto Fant capomanipolo M. V. S. N.; Fausto Fantoni, Ivo Vianello vecchie e valorose fiamme nere ardite.

ADDIO AL CELIBATO

Stasera camerati ed amici, ufficiali della M. V. S. N. hanno fatto corona al capo manipolo signor Ettore Pasini che passerà in questi giorni ad auspicate nozze. E' stata una lieta serata in cui i brindisi e discorsi all'indirizzo dell'ottimo ufficiale sono stati all'ordine del giorno.

All'egregio tenente Pasini vivi rallegramenti e fervidi auguri.

LA TENDA ROSSA

Domani al Teatro Sociale sullo schermo apparirà la «Tenda Rossa» della leggendaria spedizione polare italiana e sarà girato il superfilm «Supplizio di Tantalo», grande dramma avventuroso. Negli intermezzi e durante le proiezioni suonerà una scelta orchestrina.

INIZIO DELLE LEZIONI
alle elementari

Lunedì 24 corrente avranno inizio le lezioni alle scuole elementari. In questa settimana scorsa si è proceduto alle iscrizioni agli esami di riparazione.

UNA CONDANNA

E' stato processato e condannato per violenza alla forza armata e per bestemmie quel tal Edoardo Odizione, buscandosi 50 giorni di carcere e L. 50 di multa.

Da RUDA

GITA D'ISTRUZIONE PREMILITARE

(22) — Condotti dal capo-manipolo signor Leandro Portelli sono partiti, ieri, alle ore 5, i giovani premilitari di Ruda ed alcuni avanguardisti pure di Ruda. Partiti poco dopo le 8, visitarono il Cimitero di Redipuglia, poi fecero la salita del monte «Sei Busi», dove fecero una breve tappa, durante la quale il signor Portelli illustrò e spiegò ai giovani, gli eroismi dei soldati d'Italia per la conquista del Monte.

La comitiva discese poi nel Vallone, facendo tappa nella località di Devitacchi, visitando i due cimiteri. Indi colazione al sacco. Salita poi al Velichi Hribach, poi ritorno a Ruda attraversando Cabbia, Bonetti e finalmente Sagrado.

Durante l'escursione regnò la disciplina e l'ordine più perfetto. Gli escursionisti entrarono a Ruda cantando le canzoni della Patria, e non sembravano stanchi benchè avessero percorso ben settanta chilometri di montagna.

Un particolare: al passaggio della comitiva presso i casali abitati da sloveni, questi salutavano romanamente!

IL XX SETTEMBRE

La giornata di ieri l'altro tanto a Ruda che nelle frazioni di Perteole e Villa Vicentina trascorse tranquilla. Le bandiere erano esposte in quasi tutte le case. I negozi si chiusero a mezzogiorno. Alla sera illuminazione degli edifici pubblici. La banda di Villa Vicentina suonò in piazza indi si portò all'Albergo ai «Getri» dove pure suonò diversi pezzi.

Abbiamo avuto occasione di gustare varie canzoni eseguite dai bravi coristi di Ruda.

Cronache Goriziane

La provincia di Gorizia alla mostra nazionale di agricoltura

GORIZIA, 22.

Il prossimo anno avrà luogo in Roma la prima mostra generale dell'agricoltura italiana, in occasione del decimo anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento.

Ideatore di questa iniziativa è stato il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti, al quale con decreto del Capo del Governo è stato conferito lo incarico della preparazione e della organizzazione della Mostra stessa.

Scopo della Mostra è quello di dimostrare il risultato conseguito dall'attività politica-agraria del Governo fascista e di indicare agli agricoltori e ai lavoratori agricoli, in un grande quadro sintetico e illustrativo, le mète da raggiungere e le vie per conseguirle.

La Presidenza ed i Membri della Sezione agraria-forestale del Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, con recente deliberazione, veramente encomiabile, si è costituita in Comitato provinciale esecutivo, per una larga partecipazione del goriziano alla Mostra predetta.

Non deve essere per la nostra provincia di confine, la Mostra di Roma, una solita rassegna più o meno brillante di produzioni conseguite, nè una semplice dimostrazione di sforzi tenacemente compiuti, ma deve servire anche e sopratutto ad educare, istruire, ammaestrare l'agricoltore ed il lavoratore agricolo nell'applicazione di una tecnica più progredita, e che ha raggiunto in questi ultimi tempi perfezionamenti insperati, sotto lo stimolo e la volontà ricostruttrice del Governo fascista.

Appariranno alla Mostra di Roma forme di attività agricola, di propaganda, di dimostrazione e d'insegnamento assolutamente nuove e di pronta efficacia. Il prodotto esposto sarà un mezzo, non un fine.

Il Comitato esecutivo goriziano si è già posto all'opera con viva alacrità. La stupenda iniziativa deve prendere forme concrete e grandiose.

La volontà del Duce, che presiede il Comitato centrale, deve innalzare ed accendere le attività al più utile ed efficace risultato.

Ogni idea deve animarsi e perfezionarsi sotto il dominio del controllo incitatore.

Fra breve sarà diffuso il manifesto della Mostra; è un opuscolo esplicativo del Comitato centrale il quale illustrerà la veduta d'insieme, la località, i padiglioni, le finalità, la organizzazione e le norme regolamentari di questa prima esposizione generale dell'agricoltura che sarà solennemente inaugurata ai primi d'ottobre 1929.

I campionati atletici del Dopolavoro

Il Dopolavoro Provinciale di Gorizia indice ed organizza con la cooperazione della Unione Ginnastica Goriziana per il giorno 14 ottobre p. v. sul Campo Sportivo Divisionale il secondo campionato provinciale di atletica leggera riservato a tutti i dopolavoristi residenti nella provincia di Gorizia (non tesserati alla F. I. D. A. L.) e a tutti gli atleti appartenenti a Società della provincia di Gorizia regolarmente affiliate alla F. I. D. A. L. ed in possesso della tessera dell'anno in corso.

Ecco il programma delle gare:

a) per la categoria Dopolavoristi — Corse: m. 100, 400, 1500 e staffetta quattro per cento — Salti con rincorsa alto e lungo — Lanci e getti: disco (Kg. 2) e palla di ferro (Kg. 7.256) — Tiro alla fune per squadra di otto concorrenti (ad eliminazione).

b) per la categoria Federati — Corse: metri 100, 400, 800 e 3000 e staffetta quattro per cento — Salti con rincorsa: alto, lungo, triplo e con l'asta — Lanci e getti: disco, giavellotto, palla di ferro Kg. 7.256 e martello (Kg. 7.256).

Regolamento — Vige quello della F. I. D. A. L. I concorrenti non potranno partecipare a più di tre gare esclusa quelle di squadra.

Iscrizioni — Saranno da trasmettersi al Direttore tecnico dello sport ragioniere Ernesto Fabretto presso il Dopolavoro provinciale e per essere valide dovranno: a) essere comunicate con lettera raccomandata per tramite del Dopolavoro o della Società cui i concorrenti appartengono; b) pervenire all'indirizzo succitato due giorni prima dello svolgimento delle gare; c) contenere nome, cognome e numero della tessera di ogni concorrente; d) essere accompagnate dall'importo delle tasse relative: L. 1 per ogni gara individuale; L. 3 per la corsa staffette.

E' stato stabilito il seguente orario delle gare:

Ore 8.30 — Ritrovo di tutti i concorrenti sul Campo, controllo tessere, distribuzione numeri.

Ore 9 — Inizio delle eliminatorie.

Ore 15 — Inizio delle finali.

Tutte le gare saranno dotate di ricchi premi.

Perquisizioni che danno buon frutto

I Carabinieri, avuto sentore che a Quisca e nelle frazioni vicine c'erano degli oscuri agitatori i quali si adoperavano a diffondere libri ed opuscoli di carattere sovversivo, atti a suscitare in quei pacifici villici sentimenti ostili alle istituzioni del regime, si misero d'attorno per scoprire da che parte tali libri venissero diffusi. La cosa non era tanto facile, anche per il fatto che nulla di concreto era trapelato alle autorità di vigilanza. Tuttavia, i Carabinieri, usandosi di quella tattica calma e compassata che penetra dovunque, riuscirono ad identificare tutti gli autori di tale occulta propaganda.

Recandosi in casa dei fratelli Francesco e Carlo Kraseck, abitanti a Quisca, i Carbinieri rinvennero infatti varii opuscoli, statuti della disciolta società panslavista «Svoboda», libri di propaganda ed altri oggetti appartenenti alla organizzazione.

Stavano praticando la perquisizione, quando l'attenzione del brigadiere, cui era stata affidata l'indagine, cadde sopra un cofano, di discrete dimensioni. Apertolo, si constatò che nello stesso era stata riposta, con ogni cura, una bandiera dai colori nazionali sloveni.

Tanto la bandiera quando gli opuscoli furono sequestrati e i due fratelli furono denunciati alle competenti autorità tutorie.

In seguito alle indagini furono praticate varie perquisizioni nelle abitazioni di Antonio Simcic, Giovanni Lenardic e Giuseppe Stecar, dove si rinvenne qualche opuscolo di propaganda nazionalista slovena, per cui anche costoro furono denunciati, insieme agli altri, alle competenti autorità.

RITORNO DEI CICLISTI
partecipanti all'adunata romana

Reduce da Roma, nel pomeriggio di oggi, sono giunti a Gorizia i rappresentanti provinciali di Gorizia della staffetta turistica che si recarono a rappresentare la nostra provincia alla grande adunata di Roma, dove da parte del segretario del Partito S. E. Turati, fu loro consegnato un magnifico gagliardetto.

Furono ricevuti dal delegato provinciale per l'escursionismo signor Guido Primas e dalle gerarchie dell'O. N. D. che si felicitarono vivamente coi baldi ciclisti per la brillante riuscita della prova.

I COMBATTENTI FIORENTINI
a Postumia

I Combattenti fiorentini, stamane, dopo di aver visitato tutta la zona della fronte isontina si recarono in visita alle meravigliose grotte di Postumia, da dove si recheranno a visitare Trieste, per riprendere poi la via di Venezia.

TRATTENIMENTO

Domani domenica alle ore 17 precise al Circolo rionale di San Pietro di Gorizia, avrà luogo un trattenimento dopolavoristico col seguente programma: Discorso inaugurale detto dal prof. Francesco Paglierò, che tratterà della funzione etica e sociale del Dopolavoro. Seguirà la consegna delle tessere alle iscritte al Gruppo rionale fascista femminile: dopo la cerimonia vi sarà un radio concerto e funzionerà una lotteria con ricchissimi premi. Seguiranno le danze accompagnate dall'orchestra dopolavoristica di S. Pietro. Le sale del Circolo saranno artisticamente illuminate ed addobbate e fino a tarda ora funzionerà il servizio di buffet.

Cronache varie

In danno della ditta Aldo Baldassi, da Cividale, ignoti ladri rubarono a Plezzo un tendone che serviva per coprire un autocarro, causando un danno di 700 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

— Giuseppe Grion, abitante in via dei Gelsi 8, mentre nel pomeriggio eseguiva esercizi ginnastici, nel cortile della propria abitazione, cadeva accidentalmente a terra, riportando la frattura del braccio sinistro. Il Grion fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

— Guido De Marco, da S. Rocco, denunciò ai carabinieri che i soliti ignoti, l'altra notte, lo derubarono di varie galline, pollastri e tacchini, causandogli un danno di un centinaio di lire.

— Alle competenti autorità fu denunciato Giovanno Gorchig, di 71 anni, da Biglia 15, perchè sospetto autore di un furto in danno del falegname Carlo Cermolj.

— Maria Stepancic, domiciliata in frazione Martinucci di Ranziano, denunciò ai Carabinieri che l'altra notte è stato rubato un carro del valore di 1200 lire. Si crede che a commettere il furto siano stati degli zingari che avevano in quei giorni preso alloggio in quelle adiacenze.

Da CORMONS

Fabbricazione clandestina di acquavite

Sequestro del materiale

(22). — Il giorno 21 andante il Vicebrigadiere dei R.R. C.C. Indelicato e il Carabiniere Malvaso Giovanni, della stazione di Dolegna, mentre perlustravano, alle ore 2 del mattino, la località «Brizza», di loro competenza, scorsero, nell'abisso di un bosco locale, una luce alquanto fioca, la quale fece sorgere nei due funzionari la curiosità di conoscere la ragione di tale chiarore in un punto tutt'altro che frequentato od abitato.

Dopo non poca fatica e senza contare gli scivoloni loro capitati i due militi poterono giungere al punto indicato ove, con non poca sorpresa, constatarono che la luce veniva da una caldaia bene confezionata e collocata per la fabbricazione di acquavite, in perfetta ebollizione e sotto alla quale trovavasi una bottiglia di un litro che raccoglieva, a mezzo di un tubo lungo due metri, il gocciolante liquore. Vicina trovavasi pure una damigiana della capacità di 15 litri, che evidentemente avrebbe dovuto raccogliere l'alcool prodotto durante la notte.

Particolare più curioso, constatato dai Militi, fu che, nè sul luogo nè nelle adiacenze, non vi era traccia alcuna di persone, con l'arresto delle quali i due funzionari avrebbero potuto coronare pienamente la loro operazione, compiuta in un'ora ed in un luogo così eccezionali.

Le indagini continuano attivissime.

ESERCENTE IN CONTRAVVENZIONE
per protrazione d'orario

I medesimi funzionari il giorni prima, in servizio di perlustrazione sullo stradale di Molinut, dichiaravano in contravvenzione l'oste Eugenio Koceancic fu Antonio, di anni 49, perchè chiudeva il proprio esercizio con ritardo e perchè somministrava bevande alcooliche a persone in istato di ubbriachezza.

UNA COMPAGNIA AL «COMUNALE»

Ritardata per impegni precedenti, per un corso di cinque recite straordinarie sarà fra noi la primaria Compagnia drammatica «Città di Milano», diretta da A. Calcagni.

Giovedì 27 corrente avremo la prima recita con «La moglie del Dottore», capolavoro drammatico in 3 atti.

Oggi alle ore 18 cessava di vivere il

Dott. Luigi Minini

Notaio di Fagagna

La moglie, i figli MARIO e LUCIO, i fratelli GIUDITTA e GIOVANNI e i parenti tutti addoloratissimi ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Rodeano Superiore lunedì 24 corrente alle ore 15 e la salma arriverà a Fagagna alle ore 16.30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Rodeano Superiore, 22 settembre 1928

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso fabbrica Serafini, Udine, via Andreuzzi (Dietro Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

TORCHIO piccolo per piccola tenuta in perfettissimo stato acquisterei se occasione. Scrivere a Gigi Drussi - Scuole Elementari — Cormons.

CERCASI ISTITUTRICE che conosca perfettamente francese per due bambini di otto e sei anni. Scrivere: Ivancich, San Michele al Tagliamento.

CERCASI RIVENDITORE esclusiva Targhe di ottone lucido e caratteri rilevati scomponibili, consegna immediata. Nessun rischio. Rilevante guadagno. L. Zilioli, Via G. Mameli 17 Roma.

Da GRADO

Solenni onoranze alla Salma del martire Antonio Lugnan

(22). — Fin dalle prime ore del mattino, lenti e gravi rintocchi di campane chiamarono a raccolta la cittadinanza per rendere gli estremi onori alla salma del martire fulgidissimo Lugnan Antonio di Bernardino, morto or son dieci anni nelle orride prigioni di Theresenstadt, dove era stato rinchiuso dal Governo austriaco, per aver egli gridato, nel 1915, in faccia agli ufficiali della nave sulla quale era imbarcato «Non giurerò mai fedeltà all'Austria. Viva l'Italia!».

La sede del partito, al piano terreno del Palazzo municipale, era stata trasformata, a cura del Segretario politico signor Troiani Vittorio e del capo manipolo signor Ciro Franco, in camera ardente, riccamente addobbata con piante e fiori e pavesata di bandiere. Il feretro era ricoperto della bandiera della Patria, e attorno ad esso facevano servizio d'onore Militi ed Avanguardisti.

Verso le ore 9.30 cominciano ad affluire autorità e rappresentanze ed un folto stuolo di pubblico.

Alle 10 precise, il feretro, portato a braccia da quattro militi della M. V. S. N. esce dalla camera ardente, mentre la Banda della Filarmonica intona il fatidico inno del Piave.

Si forma quindi il corteo nell'ordine seguente:

Alunni delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti; reparti di Balilla e Piccole Italiane; corpo bandistico, manipolo di Avanguardisti. Segue quindi il feretro fiancheggiato da Carabinieri, Guardie di Finanza, Militi ed agenti municipali in alta uniforme, seguito dal Clero, dal padre, dai fratelli e dai parenti dell'Estinto, umili lavoratori nei cui occhi, oltre alla commozione più intensa, si legge tutto l'orgoglio per questo loro caro che bene ha saputo meritare dalla Patria.

Seguono quindi Autorità e rappresentanze. Notiamo il Commissario prefettizio del Comune rag. Franco Bullo, il Segretario politico signor Vittorio Troiani, il generale della M. V. S. N. Vallauri, il Presidente della Congregazione di Carità signor Bortolo Gregolon, il Presidente dell'Associazione Combattenti dott. Aldo Smareglia, il Presidente dei Volontari di guerra signor Nino Gregori, il Presidente della Società Ausonia signor Alessandro Tarlao, il capo manipolo signor Ciro Franco; tutti i funzionari del Comune, i membri del Comitato comunale dell'O. N. B., il Direttore del Comitato di Cura dott. Biagio Marin, il Direttorio della Delegazione fascista dei Commercianti, il capo zona dei Sindacati operai signor Marocco, il Capo zona della Sezione dell'Artigianato signor Giorda Francesco, il comandante la stazione dei RR. Carabinieri signor Secchi, il comandante la brigata di Finanza e molti altri.

Numerose bandiere e gagliardetti seguono il corteo imponente e fra esse notiamo quella decorata del Comune, quella dei Combattenti, il gagliardetto dei Volontari di guerra, quello del Partito, la fiamma dei vecchi squadristi, il gagliardetto dei Sindacati operai e quello della Delegazione dei Commercianti.

Chiude il corteo una folla di popolo. Le corone dei diversi famigliari, quella del Comune, quella del Partito, quella degli ex combattenti sono portate da giovani Avanguardisti, mentre quella della Società Ausonia è portata da due canottieri in divisa.

Lungo le vie per le quali passa il corteo, i negozi hanno abbassato le saracinesche in segno di lutto e dalle finestre sventola il tricolore abbrunato.

Verso le 10.30 il corteo giunge al Duomo dove viene celebrata, a cura di mons. Tognon, la solenne officiatura funebre.

Finita la cerimonia religiosa, il corteo si ricompone ordinatamente e si avvia al Cimitero comunale.

Nell'interno del sacro recinto, prima della tumulazione, il Segretario politico signor Troiani, con brevi e commosse parole ricorda il martirio del Lugnan, rievoca le circostanze che determinarono il suo arresto e la grave condanna e manda a nome dei fascisti un riverente saluto a questo Eroe umile e sublime. Chiama quindi ad alta voce il nome di Lugnan Antonio e la massa di fascisti e di popolo risponde «Presente!».

Prende quindi la parola il generale Vallauri il quale ricorda ed esalta le virtù e gli alti meriti patriottici dello Estinto.

Le onoranze che Grado ha voluto tributare a questo magnifico suo figlio dimostrano quanto sia stato ammirato il sacrificio di questo martire glorioso ed oscuro, e dimostrano quanto fiera sia la nostra città di questo fulgidissimo esempio di patriottismo e di devozione alla Patria.

Cronaca dello Sport

Interessante incontro al Campo Morelli
Udinese ris. - Cervignanese

Oggi, ore 15

La brillante squadra di Cervignano promossa alla seconda divisione dopo aver vinto superbamente il girone giuliano, sarà ospite oggi dell'Udinese riserve.

I bianco-neri hanno iniziato bene questa stagione calcistica regolando consecutivamente la Sangiorgina il Cividale e la volonterosa squadra dei «Bancari». Il match di oggi però si presenta assai più duro, poichè l'avversario è di buona classe e deciso a vincere. Partita interessante dunque ed equilibrata e di esito incerto.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Lindavor, Cotterli e Dal Col — Ceccotti, Tavano e Minozzi — Linizer, Raffin, Medonutti, Tavasano, Cirio.

AMICHEVOLE

Gorizia - Udinese

a Gorizia

L'Udinese scenderà a Gorizia per l'ultimo galoppo di allenamento contro la locale squadra, inclusa questo anno nel girone «C» di prima divisione. Squadre entrambi leggere, dal gioco veloce, daranno luogo ad un combattutissimo incontro al quale assisterà anche un forte numero di sostenitori dell'A. C. Udinese che raggiungeranno Gorizia con ogni mezzo.

I bianco-neri che godono il favore del pronostico scenderanno nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti e Brusin — Gerace, Bonino e Pascolini — Vittorio, Zilli, Foni, Tosolini e Dorigo.

Barbetti e Bellotto giocheranno nel secondo tempo.

Edera - Cormonese

a Cormons

Avendo dovuto l'Italia di Gradisca aderire a precedenti impegni, domani domenica, la gara di calcio amichevole sarà disputata contro la A. S. Edera di Udine.

L'Edera udinese verrà fra noi certamente animata da intenzioni di vittoria, essendo una fra le più quotate tra i liberi udinesi. D'altro canto la cormonese ci fa sapere che scenderà in lizza forte dei suoi migliori uomini, cosicchè si assisterà ad una partita assai interessante.

L'inizio della gara seguirà alle ore 16 precise, tempo permettendo.

Trofeo Chinol

IIa eliminatoria, oggi ore 14

E' superfluo raccomandare agli sportivi udinesi affinchè si diano convegno al campo ederino, in via Chiavris, per assistere oggi, alle eliminatorie per la disputa, del «Trofeo Chinol».

Le squadre in lizza sono: Azzurra B.-S. Osvaldo, alle ore 14; ed Edera B.-Azzurra A. alle ore 16.

Il calendario dell'Udinese

nel prossimo campionato di Ia Divisione

Domenica 30 settembre avrà inizio il Campionato di Ia Divisione e l'Udinese scenderà a Trento. Ecco il calendario stabilito dalla F. I. G. C. per il girone d'andata:

Ia giornata: Trento-Udinese — IIa giornata: Udinese-Edera — IIIa giornata: Forlì-Udinese — IV.a Udinese-Thiene — V.a Spal-Udinese — VI.a Ancona-Udinese — VII.a Udinese-Mantova — VIII.a Carpi-Udinese — IX.a Fiume-Udinese — X.a Udinese-Monfalcone — XI.a Faenza-Udinese — XII.a Udinese-Gorizia — XIII.a Udinese-Treviso.

Le partite vengono giocate sui campi della Società prima nominata.

Dopolavoro Brunner - U. G. S. Cividalese

Domani, ore 15

CIVIDALE, 22.

Domani verrà tra noi la forte compagine del Dopolavoro Brunner di Piedimonte del Calvario per disputare una gara amichevole coi bianco-rossi concittadini.

La gara, se non avrà questa volta lo interesse degli anni scorsi — dato che le squadre, nel prossimo campionato militeranno in divisioni diverse — avrà pur sempre il valore di un definitivo collaudo del nostro «undici» che domani, crediamo, giocherà nella sua definitiva formazione.

Gli ultimi confronti di campionato tra cividalesi e brunnerini hanno dato una partita pari a Cividale e una vittoria bianco-rossa sul campo goriziano; ma da allora la squadra cividalese è di molto migliorata sia pel perfezionamento dei vecchi giocatori, che per gli acquisti che il Consiglio ha voluto fare per far figurare degnamente la compagine concittadina nel prossimo campionato di seconda divisione.

Speriamo che la prova di domani abbia a dare i risultati che i dirigenti si aspettano affinchè sia possibile mantenere alla squadra questa definitiva formazione negli ultimi incontri di allenamento e dar modo così ai giocatori di affiatarsi e di conoscersi a vicenda ed ottenere, anche nel complesso della squadra, quella omogeneità e quella intesa di gioco, indispensabili per ottenere buone affermazioni.

La Cividalese scenderà nella seguente formazione: Ambrosio, Virgilio e Fragiacomo — Aviani, Mulinaris (cap.) e Pecoraro — Del Giudice, Scoda, Rigo, Moschioni I. e Cappellari.

Coppa Codroipo

CODROIPO, 22.

«Pro Savoia» di Pordenone e «Aquila» di Spilimbergo si contenderanno oggi al Campo Littorio la supremazia. Il calendario voluto che l'ultima partita eliminatoria sia interessantissima. Le due squadre forti in ogni reparto daranno alla gara un'assieme di bel gioco vivace ed appassionante. Il pronostico è incerto.

L'U. S. locale ha provveduto per favorire il numeroso pubblico ad un servizio di buffet e all'installazione di posti a sedere numerati. L'incontro avrà inizio alle 16.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 22 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.75	745.61	743.69
Pressione al mare	758.45	756.26	754.34
Temperatura	18.5	18·0	17·0
Umidità (0-100)	87	94	85
Vento Direzione	E	NE	E
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,5

Temperatura minima: 15,8

Acqua caduta: mm. 2,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Cronaca Udinese

SEDUTA DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

S. E. il Prefetto enumera i lavori predisposti per la prossima stagione invernale

Come saranno impiegati i 15 milioni concessi dal Capo del Governo

E' stato annunciato che S. E. il Capo del Governo, considerate le particolari necessità della nostra Provincia, espostegli verbalmente da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha concesso il finanziamento di 15 milioni per lavori pubblici da eseguirsi durante la prossima stagione invernale a sollievo della disoccupazione.

Ieri, durante la seduta di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia (già Camera di Commercio) S. E. il Prefetto ha comunicato l'elenco dei lavori predisposti.

Alla seduta erano presenti, oltre al Prefetto, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il Vicepresidente senatore barone Morpurgo, i Presidenti di Sezione cav. agr. Morelli de Rossi, dott. Volpe e gr. uff. rag. Verardo. Fungeva da segretario il dott. Giaccone.

L'elenco dei lavori e il loro prossimo inizio

Potranno pertanto essere effettuati tutti i lavori compresi nell'elenco compilato da S. E. il Prefetto, d'accordo con l'Ingegnere Capo del Genio Civile. Fra essi figurano i lavori di arginatura ed altri sul Tagliamento e sul Torre per i quali la percentuale della mano d'opera può arrivare al 60 per cento, quelli per vicini montani in Carnia per la sistemazione della via navigabile Porto Nogaro-Porto Buso ed il prolungamento della banchina di Porto Nogaro per la sistemazione della strada Val Cellina ed il riatto di numerose strade ex militari, per costruzione di caserme ed altre opere ancora.

S. E. Motta è rimasto d'accordo con S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori pubblici, che se alcuni lavori non potranno essere fatti nell'inverno, un terzo del finanziamento (cinque milioni) potrà essere stornato per altre opere eseguibili nella stagione invernale ed ha invitato il Consiglio dell'Economia a segnalargliele.

Fra i 15 milioni accordati dallo Stato per i lavori suindicati, 3 milioni per lavori di stralcio del grande progetto per la bonifica della Bassa Friulana, 2 milioni per opere da eseguirsi dalla Provincia ed altrettanti a carico dei Comuni, oltre 2 milioni residuati sui 10 concessi dal Governo per il terremoto in Carnia, formano un complesso di circa 25 milioni per lavori da eseguirsi mediante turni di operai, perchè ne abbia a beneficiare il maggior numero possibile di disoccupati.

Altro contingente di lavoratori potrà essere occupato per le opere stradali comprese nel programma che la Azienda Autonoma ha fatto per l'Alta Italia.

S. E. il Prefetto ha inoltre comunicato che il riatto della strada di Monte Croce Carnico, comportante una spesa di circa 7 milioni, verrà iniziato in primavera dall'Azienda Autonoma e di essersi poi interessato acchè la sistemazione della Pontebbana, per la parte che riguarda la nostra Provincia, venga inclusa nel programma di lavori dell'Azienda medesima.

S. E. Motta ha riferito che tanto lo Stato che la Provincia contribuiranno alla urgente ricostruzione del ponte di Moggio Udinese.

Accogliendo poi la proposta del senatore Morpurgo, ha assicurato che si accorderà col Prefetto di Gorizia per riunire, ciascuno per la rispettiva Provincia, i Podestà dei Comuni attraversati dalla strada Udine-Cormons-Gorizia nel l'intento di promuovere una concorde azione presso il Governo Nazionale per ottenere che la strada suddetta sia inscritta alla prima classe e conseguentemente sistemata, allargata e rettificata a spese dello Stato, con la costruzione di ponti stabili in muratura sui principali fiumi.

S. E. il Prefetto ha pure aderito al voto espresso, in via subordinata, dal senatore Morpurgo, che venga interessato il Governo a riattare sollecitamente il ponte in legno sul Torre fra Pradamano e Buttrio con l'onere della manutenzione a carico dei Comuni attraversati dalla strada Udine-Gorizia.

Le irrigazioni

Passando al problema delle irrigazioni, S. E. Motta ha informato di avere ricostituito il Comitato per il Medio Friuli e di averlo convocato per martedì 25 corrente; ha inoltre riferito che il Consorzio Ledra-Tagliamento ha già pronto un programma di lavori per circa 5 milioni.

Ha aggiunto che S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha promesso il contributo statale nella misura del 38 per cento; cosicchè, se si potesse avere la conferma di tale finanziamento entro ottobre, vi sarebbe la possibilità di iniziare nell'inverno anche tali lavori di irrigazione.

S. E. il Prefetto ha accennato inoltre all'importante progetto per la irrigazione del Pordenonese, manifestando l'intenzione di sottoporre a suo tempo alla Sezione Agricolo-Forestale del Consiglio il programma concreto di tutti i lavori di irrigazione, poichè è suo desiderio di sentire il parere della competente Sezione su tale programma, prima dell'inizio dei lavori.

Il Prefetto, Presidente, ha quindi invitato il Consiglio dell'Economia ad esaminare la opportunità di riunire i troppi uffici dei varii Consorzi di bonifica in un solo ufficio, per risparmio di spese di amministrazione e maggiore coordinamento nell'attuazione dei lavori.

Il senatore Morpurgo ha ringraziato, anche a nome dei colleghi della Presidenza, S. E. il Prefetto per le importanti comunicazioni, esprimendo la riconoscenza del Friuli al Duce per il grande interessamento in suo favore e plaudendo alla intelligente ed indefessa opera del Capo della Provincia.

Una commissione per i prezzi

Venne poi letta la circolare del Ministero della Economia Nazionale, riguardante la determinazione dei prezzi-base dei generi alimentari di prima necessità e giusta le istruzioni ministeriali è stata costituita in seno al Consiglio una Commissione permanente che dovrà praticamente espletare i compiti finora svolti dal Comitato Provinciale intersindacale in materia di prezzi.

Di tale Commissione, che sarà presieduta da S. E. il Prefetto, o dal Vicepresidente senatore Morpurgo, sono stati chiamati a far parte, oltre il Segretario della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, i seguenti membri del Consiglio: per la Sezione agricolo-forestale: cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, ing. Napoleone Aprilis, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, cav. prof. Enrico Marchettano; per la Sezione industriale: dr. Antonio Volpe, dr. Guido Vuga; per la Sezione commerciale: rag. Pietro Verardo, rag. Giacomo D'Andrea, signor Renzo Storti.

La Commissione suddetta potrà aggregarsi, come consulenti esperti, altre persone particolarmente competenti, per determinati rami di commercio, e si riunirà nei primi giorni della prossima settimana per iniziare con la maggiore sollecitudine l'esercizio della nuova funzione affidata al Consiglio dell'Economia.

La Presidenza si è quindi occupata, oltre che di alcuni argomenti di carattere interno, di altre questioni riguardanti il riatto della strada ex militare lungo la Valle Aupa, l'esportazione delle ossa grasse fresche, il rilascio di biglietti ferroviari di andata e ritorno, l'affrancatura delle fatture commerciali; ha espresso parere favorevole circa le modifiche al regolamento del Municipio di Palmanova per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche.

Ha, infine, deciso di appoggiare l'istanza presentata all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato da industriali, commercianti e proprietari di case di viale Palmanova, per ottenere la riapertura del transito pedonale attraverso il vecchio passaggio a livello di Porta Aquileia.

Il rinvio di tutte le cerimonie a dopo la celebrazione della Marcia su Roma

La R. Prefettura comunica:

In esecuzione di analoghe disposizioni del Direttorio Nazionale del Partito, approvate da S. E. il Capo del Governo, tutte le cerimonie dovranno essere rinviate ad epoca posteriore alla celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Il vice Podestà agli uffici demografico, sanitario e scolastico

Con recente provvedimento il nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha preposto il Vice Podestà co. Raimondo de Puppi agli uffici: demografico, sanitario e scolastico.

Il co. de Puppi assumerà l'ufficio domani, 24 settembre.

Il rappresentante del Comune alla Mostra Trevisiana

Delegato dal nostro Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco, l'Ill.mo signor colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, Vicesegretario politico del Fascio di Udine, rappresenterà oggi il Comune di Udine alla solenne inaugurazione della prima grande Mostra dell'artigianato veneto che seguirà oggi a Treviso alla presenza di S. E. il Ministro Giuriati e dell'on. Buronzo.

La Commissione per la borsa di studio Marangoni

L'Ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco ha chiamato i signori avv. Mario Bertacioli, avv. Giovanni Levi e avvocato Ermete Tavasani a formare la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di una borsa di studio sul legato Marangoni ad uno studente di giurisprudenza.

Il concorso si è chiuso il 31 agosto e gli aspiranti sono 4.

Duecento ciclisti in contravvenzione

I Carabinieri hanno in questi giorni disposto una speciale sorveglianza nella zona periferica della città, ove notoriamente i velocipedisti percorrono i viali nello spazio riservato ai pedoni e, dall'imbrunire in poi, a fanali spenti.

Ieri, e nei soli paraggi di viale Venezia, la Benemerita ha elevato contravvenzioni a circa 200 velocipedisti.

(Autorizzazione Prefettizia, Milano N. 5307 del 1928).

Il pericoloso incendio di questa notte nel negozio Scaini

La scorsa notte, un incendio che poteva avere assai gravi conseguenze, è scoppiato alle 23 nel sotterraneo del negozio di colori e droghe Scaini, ora di proprietà Malagnini, in piazza Mercatonuovo.

Il sotterraneo è adibito a magazzino e le fiamme devono essere state cagionate da un corto circuito. La merce custodita nel locale alimentò il propagarsi del fuoco e le fiamme si innalzarono fino all'angusto ufficio retrobottega che si affaccia su via Cortazzis, propagandosi poi facilmente nella bottega e intaccando i banchi, le scansie e il soffitto.

I vicini si accorsero a tempo del grave pericolo. I pompieri, avvertiti immediatamente accorsero con l'autopompa lanciando getti d'acqua nel sotterraneo infuocato e nella bottega. Intorno, per una vasta zona si spandeva un nauseante odor di colori e vernici bruciate richiamando sul posto una folla di curiosi.

Il pronto intervento dei pompieri soffocò il pericoloso incendio. Alla mezzanotte ogni pericolo era scongiurato e i pompieri rimasero sul posto ancora qualche tempo per misure precauzionali.

Un incendio in Gervasutta

Ieri sera alle 21 i pompieri sono stati chiamati in Gervasutta ove un piccolo incendio era scoppiato in un fienile.

Le fiamme sono state subito spente e alle 22 l'autopompa era già di ritorno. I danni sono lievi.

La consegna del gagliardetto al Cacciatorpediniere "Ippolito Nievo" seguirà a Venezia il 29 corr.

Sabato 29 corrente, alle ore 11, a Venezia, in bacino San Marco, verrà consegnata solennemente la bandiera di combattimento che le signore friulane — per iniziativa del Podestà co. Gino di Caporiacco e della gentilissima co. Adele Gropplero Nievo — offrono al R. Cacciatorpediniere «Ippolito Nievo».

La bandiera è racchiusa in un magnifico artistico cofano in cuoio, opera pregevole della ditta Bonafede Toldo di Venezia.

Il cofano reca esternamente nella parte superiore, gli stemmi del Comune di Udine e della Provincia e, applicata in quella interna del coperchio, una pergamena recante, in miniatura, la seguente scritta:

« Al R. Cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» che porta con sè la fede, il valore, le speranze del Poeta Soldato, le Donne della Provincia di Udine, nel nome della Grande Patria Italiana, nel nome della Piccola Patria Friulana, bene auguranti offrono — Settembre 1928 ».

Il cofano sarà oggi esposto nella vetrina del negozio Mocenigo.

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo"

Donna Emanuela Balbo Florio L. 25 — Marietta Magistris Franceschi, 25 — Dora Canciani Celotti, 25 — N. H. Anton Maria Nievo, 1000 — Noemi Nigris lire 25.

Somma precedente L. 2125 — Totale lire 3225.

La sottoscrizione continua e le quote di L. 25 ciascuna si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti segretario del Comitato.

La celebrazione della Scuola a Rizzi-Colugna

Oggi, per iniziativa delle Istituzioni di beneficenza e di istruzione di Colugna e Rizzi, iscritte all'Opera Nazionale Dopolavoro, si svolgerà la giornata celebrativa della Scuola. Il programma comprende:

Ore 14.30 — Premiazione degli alunni della Scuola Popolare Professiontle e prolusione al nuovo anno scolastioc 1928-1929.

Ore 15 — Coro di bambini, con accompagnamento di banda. Vi parteciperanno 100 esecutori.

Ore 15.30 — Saggio finale dei bambini dell'Asilo Infantile col seguente programma: 1. Preghiera, canto — 2. Scherzo infantile, canto — 3. Al babbo, poesia — 4. Se parlo sono fritto, poesia — 5. Il tenentino, poesia — 6. La villanella, canto — 7. Marcia con canto: «Il Balilla» — 8. Ci siamo intesi, dialogo — 9. Alla mamma, poesia — 10. Il cubetto, poesia — 11. Un topolino, poesia — 12. Dice la Mamma, poesia — 13. Si presenta Pinnocchietto, canto — 14. La composta di prugne, dialogo — 15. Le vecchiette, canto — 16. Ringraziamento, poesia.

Inoltre sono aperte al pubblico la mostra dei lavori della scuola di cucito e l'esposizione dei disegni della scuola professionale.

Rileviamo il profondo significato educativo di queste manifestazioni che meritano un plauso sincero insieme alla riconoscenza del popolo per le egregie persone che curano con amore l'attività delle benemerite istituzioni.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

La trasformazione della segatura di legno in zucchero

Un importante ritrovato di due studiosi della nostra città

Fra i vari problemi di chimica industriale che furono presi in considerazione dagli studiosi negli ultimi anni uno dei più importanti è senza dubbio quello che riguarda la trasformazione della cellulosa in zucchero ed in alcool. A questo problema sono collegati nomi illustri di chimici stranieri quali il Braconnet, il Vogel, Arnould, Simonsen, Claussen ecc., nè mancarono le prove per riuscire a rendere industriale il procedimento, così ad esempio il Prodor in Francia ed il Bereius in Germania sono riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti.

In questo genere di ricerche non figurava fino a poco fa nessun nome di italiano, ma negli ultimi tempi il bisogno impellente di rendere anche in questo campo indipendente il nostro Paese, che importa attualmente dall'estero buona quantità del glucosio necessario, spinse anche i chimici italiani ad occuparsi di dette ricerche.

Ed è con piacere che veniamo a sapere come due studiosi residenti nella nostra città: il prof. dott. Ernesto Giusto Kukez ordinario di chimica nel Regio Liceo Scientifico e la dott. Elsa Rizzi, assistente volontaria in detto Istituto, siano riusciti a risolvere con risultati veramente buoni, il problema.

Dopo lunghi mesi di assidui e costanti studi hanno potuto trasformare la segatura di legno il cui contenuto in cellulosa oscilla intorno al 50 per cento, in sciroppo di glucosio o zucchero di uva con una resa che va dal 40 al 50 per cento.

A questo proposito i soprannominati hanno depositato il 18 settembre presso il Ministero dell'Economia Nazionale la richiesta di privativa industriale.

L'importanza nazionale di detto brevetto non può sfuggire a nessuno qualora si consideri che nel 1920 l'Italia ha importato dall'estero circa 60 mila quintali di glucosio liquido.

Ai due giovani e valorosi studiosi ogni buon augurio.

Il XX Settembre festeggiato al Dopolavoro ferroviario

Con una preparazione che segna benemerenza ai preposti dell'Associazione la grande sala, riccamente addobbata ed imbandierata, accolse un folto pubblico di soci e rispettive famiglie, per l'audizione di uno scelto programma vocale-istrumentale, che, occorre dirlo, lasciò in tutti una gradita impressione.

Applausi fragorosi riscossero nel preludio la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, ascoltati in piedi e con viva passione.

Il terzetto dott. Selvi, prof. Cremaschi e prof. Nardelli fu ascoltatissimo e vivamente applaudito in due melodiche, quanto splendide composizioni del Billi e dello Pschaikowski. Nutriti applausi i dopolavoristi ferrovieri hanno tributato ai due citati professori, che per senso di simpatia ed encomiabile disinteresse, già altre volte favorirono il loro prezioso contributo, rendendosi così benemeriti del Dopolavoro Ferroviario.

Il macchinista di prima classe signor Mcdotti, con la nota sua simpatica e poderosa voce tenorile, ha trattenuto in vero senso d'ammirazione i presenti, con scelto spartito d'opere e pregevoli canzoni riscuotendo vivi applausi e richieste di bis, con la sua solita cortesia, sempre concessi.

Molto apprezzato e gustato fu il baritono Davinci Schiavi, che in «Vecchia Zimarra» nell'evocazione «suore che riposate», dell'opera «Roberto il Diavolo» e nella «Gioconda», ebbe campo di sfoggiare la sua potente educata voce. Egli fu applauditissimo ed i dopolavoristi hanno voluto così dimostrargli la loro ammirazione per le cortesi sue esibizioni, che lo hanno già reso benemerito della Istituzione.

Con squisitezza di modi, rendevano gli onori di casa il Presidente signor Tomassini, assieme a tutto il Consiglio.

Le tre ore di nobilissimo svago sono trascorse con troppa rapidità per l'uditorio rimasto molto soddisfatto.

Una cerimonia sul San Michele in memoria della med. d'oro Pelizzari

In vetta al San Michele è seguita una cerimonia semplice e significativa in memoria del cap. magg. Pelizzari, da Tricesimo, medaglia d'oro, caduto in quel settore combattendo da valoroso. Erano presenti alla cerimonia una sessantina di artiglieri da campagna, il padre dell'eroica medaglia d'oro, il Brigadiere generale Rignori e il col. Sogna. Fu scoperta una lapide in onore e in memoria dell'eroe e il col. Sogna, dopo di aver fatto l'appello dei Caduti dell'eroico reggimento, ricordò, con elevate parole, il grande contributo che l'artiglieria dette alla guerra, mettendo in rilievo l'eroismo del Pelizzari che dette sempre costante esempio di ardimento e di fermezza.

Scoperta la lapide commemorativa, opera pregevole dello scultore Morbiducci di Roma, i presenti visitarono il Museo della zona sacra.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 29 m. c. rimarranno aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le seguenti farmacie: Francescutti, in via Pracchiuso; Manganotti, in via Poscolle; Viviani, in via Bernardino de Rubeis; Zuccheri, in via del Monte.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

Esame di abilitazione alle funzioni di agente e commesso daziario

La R. Prefettura comunica:

Coloro che intendono sostenere nella prossima sessione l'esame di abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario devono presentare le relative domande di ammissione in carta bollata da L. 2 al Presidente della Commissione presso questa Prefettura non oltre il 15 ottobre p. v. corredate dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti prescritti dai N. 1, 4 dell'articolo 325 del Regolamento Generale daziario e precisamente:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato dal medico condotto comunale — 4) Certificato penale — 5) Certificato di buona condotta morale e politica — 6) Cartolina vaglia o vaglia bancario di L. 20 e centesimi 10 intestato pure al Presidente della Commissione.

I documenti anzidetti devono essere redatti su carta bollata e regolarmente legalizzati.

Gli esami si terranno nel mese di novembre p. v. con le modalità di cui agli articoli 326 e 329, del Regolamento Generale daziario.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon"

Corso Superiore - Sez. Agrimensura

Promossi dalla I.a alla II.a: Cencigh Manlio — Occhialini Ennio — Pedrazzi Geminiano — Picco Giovanni — Spina Carmelo — Tamburlini Daniele.

Promossi dalla II.a alla III.a: Fabris Antonio — Feregotti Valentino — Millul Emilio — Moro Giordano — Palma Nicolò — Spangaro Pietro — Tomat Mario — Verzegnassi Mario — Vigna Arrigo — Pavan Odorico.

Promossi dalla III.a alla IV.a: Iacuzzi Alessio — Lovisatti Antonio — Marinatto Leone — Morgante Mario — Picco Luigi.

Ammessi alla I.a Istituto Inferiore: Cirio Nerina — Durli Lucia — Manzano Alberto — Passarino Bruno — Pierucci Noemi — Riva Rina — Taddio Tullio — Turchetti Danilo — Crainz Alessandro — Dragotto Romilino — Renosto Sergio — Pascutti Raffaele — Pontoni Mario — Pessa Corradino — Casagrande Vitaliano — Comuzzo Piero — Doretti Pietro — De Fazio Maria — Cescutti Arrigo — Macor Maria — Miani Sofia — Nicolini Ettore — Francovig Leopoldo — Rumiz Vitalia.

Ammessi alle Scuole Complementari: Cormòns Ida — Cattarossi Renzo — Vidussi Ezio — Bassi Gio. Battà.

La gesta dell'Artide

A cura dell'Istituto Nazionale «Luce» domani lunedì 24 settembre e giorni seguenti, verrà fatta proiettare al Cinema Eden, l'interessantissima documentazione completa della spedizione del generale Nobile al Polo Nord, film ufficiale di circa duemila metri in quattro parti.

L'Operatore cinematografico Otello Martelli, che inviato dall'Istituto «Luce» ha seguito la spedizione, è riuscito con encomiabile ardire e noncuranza della propria incolumità a puntare lo obbiettivo da per ogni dove per dare al pubblico la sensazione precisa delle difficoltà entro le quali si sono svolti il viaggio, i voli scientifici e quelli delle ricerche, fornendo così il maggior quantitativo di documenti cinematografici.

Si può quindi con la visione di questo film documentario, rivivere le vicende della sfortunata ed eroica impresa polare che per lunghe settimane ci fece soffrire nella quasi certezza della sciagura e tanto ci fece piangere di gioia quando ci fu dato di accogliere gli eroi ritornati finalmente alla vita.

Il film non si può descrivere, è un succedersi rapido di quadri cronologicamente legati, dalla partenza della «Città di Milano» e dell'«Italia» al ritorno dei naufraghi; in questo non vi è manovra o avvenimento, non vi è episodio o scena interessante che non sia stata mirabilmente ripresa; dando in questo senso un esatto documento al mondo, dello sforzo compiuto dai nostri gloriosi eroi dell'Artide.

Il negativo di detto film è stato depositato nell'Archivio di Stato.

Le festività odierne

A Pagnacco ricorre oggi l'annuale sagra tradizionale. Sono indetti vari festeggiamenti e, alla trattoria «al Coffaro» ballo.

A Grions del Torre si inaugura l'Asilo-Scuola edificato in memoria dei Caduti. Vi saranno concerti, manifestazioni sportive e altri festeggiamenti.

A Cormons, indetta dal Dopolavoro si svolgerà una grande festa da ballo.

Custodia automobili al Teatro

Questo Automobile Club — per concessione comunale — eserciterà nelle serate di spettacolo un servizio di custodia per automobili private in via Savorgnana, di fronte all'ingresso del Teatro «Puccini».

I proprietari di automobili residenti in Città o in Provincia, potranno così recarsi a Teatro in vettura, depositandola a due passi dall'ingresso, senza alcuna preoccupazione, ed avranno la comodità di ritrovarla pronta all'uscita senza doversi recare all'autorimessa o magari attendere il conducente.

Per i soci dell'Automobile Club di Udine il servizio è gratuito.

Un lutto

Giunge notizia che ieri sera alle 18 è morto a Rodeano Superiore il notaio dott. Luigi Minini di Fagagna.

Uomo probo e lavoratore era circondato da generale stima e la sua scomparsa suscita largo rimpianto.

Alla moglie, ai figli e agli altri congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

Assemblea della Comp. dramm. T. Ciconi

Domani, lunedì, alle ore 20.30, alla sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro si terrà l'assemblea generale dei soci della Compagnia drammatica «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro, per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione della Direzione provvisoria — Tesseramento — Elezioni delle cariche sociali — Varie.

E' fatto dovere ad ogni aderente di non mancare.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Per onorare la memoria di monsignor Tosolini: Luigi Roselli L. 10 — cav. Arturo Miani, 10 — cav. Angelo Feruglio, 20 — Residuo onoranze funebri a Mons. Tosolini, 50.

Per onorare la memoria di Piccinini Vittoria: Luigi Roselli, 10.

Per onorare la memoria del signor Molin Pradel: Giacomo Colles L. 10.

Offerte: N. N., L. 300 — N. N., 10 — m.o Dirè Riccardo, 25.

Per onorare la memoria del signor Luigi Castellani: cav. Clemente Clemencigh L. 5 — Colles Giacomo, 5 — Mario Francescutti, 10.

Per onorare la memoria di Maddalena Morassi: avv. Angelo Feruglio, 10.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: Il minimo mediterraneo si è spostato verso oriente con nucleo di depressione sul Tirreno e l'altro dall'Adriatico all'Egeo. L'Europa occidentale e centrale è sempre in regime anticiclonico.

Probabilità: Il cielo sarà quasi ovunque in prevalenza nuvoloso; pioggie in prevalenza in Piemonte e Lombardia, Liguria e Sardegna e versante tirrenico. Qualche pioggia sul restante d'Italia. Rade manifestazioni temporalesche, venti alquanto forti sciroccali sul medio e basso Tirreno, maestrali sulla Sardegna e Adriatico, intorno greco sulle regioni settentrionali. Temperatura in lieve diminuzione; mare alquanto agitato sul basso tirrenico.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 127 a 129 — Granoturco giallo nuovo da L. 119 a 120 — Granoturco giallo vecchio da L. 120 a L. 123 — Granoturco bianco vecchio da L. 120 a 122 — Segala da L. 107 a 109 — Avena da L. 103 a 106 — Orzo da L. 112 a L. 114.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 62 — Zucchette da L. 75 a 100 — Tegoline da L. 140 a 200 — Fagioli da L. 150 a 260 — Insalata da L. 120 a 180 — Spinace da L. 50 a 70 — Mele da L. 60 a 150 — Pere da L. 100 a L. 160 — Pesche da L. 150 a 500 — Prugne da L. 140 a 160 — Fichi da lire 90 a 130 — Uva da L. 100 a 170.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 31 a 33 — Erba Spagna da L. 48 a 51 — Paglia da L. 16 a 17 — Strame da L. 13 a 14 — Faggio da lire 10.50 a 12 — Stanghe da L. 9.50 a L. 10.50 — Lavorati da L. 12.50 a 14 — Carbone a L. 33.

Via A. Zanon

Galline da L. 6.50 a 7.50 — Polli da L. 8 a 9 — Tacchini da L. 5 a 5.50 — Dindiette da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

I numeri del lotto

Estrazione del 22 settembre 1928

VENEZIA	26	5	69	72	25
BARI	13	88	37	66	78
FIRENZE	52	43	72	25	36
MILANO	52	4	76	54	61
NAPOLI	39	68	27	60	64
PALERMO	46	89	53	4	52
ROMA	77	16	65	24	25
TORINO	75	78	87	6	57

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.33 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.53 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.48 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile